

San Giovanni Damasceno, sac. e dottore della Chiesa (mf)

## LUNEDÌ 4 DICEMBRE

I settimana di Avvento - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (TUROLDO)

*Sei delle cose  
l'attesa e il gemito,  
sei di salvezza  
la sola speranza,  
o vero volto  
eterno dell'uomo,  
l'invocazione del mondo  
ascolta!*

*Noi ti preghiamo  
di nascere sempre,  
che tu fiorisca  
nel nostro deserto,  
che prenda carne  
in questa tua chiesa:  
come la Vergine  
ancora ti generi.*

*E poi ritorna  
alla fine dei tempi,  
e tutto il Regno  
ti canti la gloria  
che ti ha dato  
il Padre e lo Spirito  
prima che il mondo  
avesse principio.*

#### Salmo CF. SAL 23 (24)

Del Signore è la terra  
e quanto contiene:  
il mondo, con i suoi abitanti.  
È lui che l'ha fondato sui mari  
e sui fiumi l'ha stabilito.  
Chi potrà salire  
il monte del Signore?

Chi potrà stare  
nel suo luogo santo?  
Chi ha mani innocenti  
e cuore puro,  
chi non si rivolge agli idoli,

chi non giura con inganno.  
Egli otterrà benedizione  
dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli» (*Mt 8,11*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Gloria e lode a te, o Padre!**

- Padre santo, noi ti ringraziamo e ti benediciamo perché ci custodisci all'ombra delle tue ali.
- Padre buono, noi ti lodiamo e ti glorifichiamo perché susciti uomini e donne di fede anche là dove noi non immagineremmo di incontrarli.
- Padre misericordioso, noi desideriamo gioire con te per tutti coloro che si aprono ad accogliere la tua salvezza.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. GER 31,10; IS 35,4

Ascoltate, o popoli, la voce del Signore;  
proclamate la sua parola sino ai confini della terra:  
il nostro Salvatore verrà,  
non abbiate timore.

## **COLLETTA**

Il tuo aiuto, o Padre, ci renda perseveranti nel bene in attesa del Cristo tuo Figlio; quando egli verrà e busserà alla porta, ci trovi vigilanti nella preghiera, operosi nella carità fraterna ed esultanti nella lode. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** IS 2,1-5

Dal libro del profeta Isaìa

<sup>1</sup>Messaggio che Isaìa, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme.

<sup>2</sup>Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli e ad esso affluiranno tutte le genti.

<sup>3</sup>Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché

ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. <sup>4</sup>Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra.

<sup>5</sup>Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 121 (122)

**Rit. Andiamo con gioia incontro al Signore.**

<sup>1</sup>Quale gioia, quando mi dissero:  
«Andremo alla casa del Signore!».

<sup>2</sup>Già sono fermi i nostri piedi  
alle tue porte, Gerusalemme! **Rit.**

<sup>3</sup>Gerusalemme è costruita  
come città unita e compatta.

<sup>4</sup>È là che salgono le tribù,  
le tribù del Signore. **Rit.**

<sup>6</sup>Chiedete pace per Gerusalemme:  
vivano sicuri quelli che ti amano;

<sup>7</sup>sia pace nelle tue mura,  
sicurezza nei tuoi palazzi. **Rit.**

<sup>8</sup>Per i miei fratelli e i miei amici  
io dirò: «Su di te sia pace!».

<sup>9</sup>Per la casa del Signore nostro Dio,  
chiederò per te il bene. **Rit.**

**Rit. Andiamo con gioia incontro al Signore.**

**CANTO AL VANGELO** CF. SAL 79 (80),4

**Alleluia, alleluia.**

Signore, nostro Dio, vieni a liberarci:  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** MT 8,5-11

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>5</sup>entrato Gesù in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: <sup>6</sup>«Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». <sup>7</sup>Gli disse: «Verrò e lo guarirò». <sup>8</sup>Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. <sup>9</sup>Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di

me e dico a uno: “Va’!”, ed egli va; e a un altro: “Vieni!”, ed egli viene; e al mio servo: “Fa’ questo!”, ed egli lo fa».

<sup>10</sup>Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! <sup>11</sup>Ora io vi dico che molti verranno dall’oriente e dall’occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli».

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e fa’ che l’umile espressione della nostra fede sia per noi pegno di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell’Avvento I oppure I/A*

**p. 35°**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. SAL 105,4-5; IS 38,3

Vieni, Signore, a visitarci con la tua pace:  
la tua presenza ci riempirà di gioia.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

### **Preghiera, carità, gioia**

«Andiamo con gioia incontro al Signore»: il ritornello del salmo responsoriale pone queste parole sulle nostre labbra. Parole di esultanza e di lode. Viviamo in tal modo uno degli atteggiamenti fondamentali evidenziati dalla colletta di questa celebrazione, che devono colorare l'attesa del Signore che viene. Torniamo ad ascoltarli: «Quando egli verrà e busserà alla porta, ci trovi vigilianti nella preghiera, operosi nella carità fraterna ed esultanti nella lode». Ieri la prima domenica di Avvento ci ha già introdotti in questo tempo di attesa con l'immagine del portiere, che deve vegliare, pronto ad aprire la porta al suo padrone che torna. Tale prontezza, capace di vincere sonno e indolenza, viene oggi qualificata dalla liturgia come una realtà che si intesse di preghiera, di carità, di lode. Anzitutto, è necessaria una preghiera vigilante, capace di attendere. La nostra preghiera rivela spesso un crogiuolo colmo di sentimenti differenti; muove dal nostro bisogno o da altre necessità; invoca, supplica, intercede, ma può correre il rischio di dimenticare che pregare è anzitutto desiderare e dunque attendere. Desiderare l'incontro con il Signore, tendere verso di lui, prepararsi ad accoglierlo. Anche la carità non rimane indeterminata, ma si precisa come carità fraterna, capace di costruire relazioni nuove, segno del Signore che viene come germe di un'umanità riconciliata in Dio, Padre di tutti. E la lode, infine,

diventa esultanza, gioia incontenibile, perché l'incontro con il Signore è tale da trasfigurare tutto ciò che siamo. Questi atteggiamenti, tipici dell'attesa, li ritroviamo in Matteo, che ci narra della guarigione del servo di un centurione romano, un pagano. Pur non essendo un giudeo, egli è capace di stare nella giusta relazione con Gesù e di pregarlo in modo autentico. Non chiede per sé ma intercede per il bene di un altro, peraltro un servo, probabilmente uno schiavo, al quale lo lega un affetto sincero, che potremmo immaginare come un legame di fraternità capace di superare i rigidi confini che caratterizzavano le convenzioni sociali e religiose dell'epoca. A motivo del bene che desidera per il suo servo, questo centurione oltrepassa un altro confine, quello che separava lui, un pagano, da Gesù, un giudeo. Lo fa tuttavia con rispetto; non pretende che Gesù entri nella sua casa, che è comunque la casa di un non circonciso. Confida nella potenza della parola di Gesù, alla quale egli stesso si dispone a obbedire, fiducioso che gli obbedirà anche lo spirito del male che affligge il suo servo. La sua preghiera diventa così attesa confidente: attesa di una parola, di una guarigione, di una liberazione. Da questo incontro, infine, scaturisce la gioia. Matteo non ci dice nulla della reazione del centurione; il suo sguardo si concentra su Gesù e sulla sua meraviglia gioiosa per la fede che incontra in questo pagano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande!» (Mt 8,10). La sua gioia, a partire da questo incontro inatteso, si apre a contemplare il disegno del Pa-



dre, che desidera non soltanto che un resto di Israele, come annuncia nella prima lettura Isaia, ma le moltitudini, provenienti sia da oriente sia da occidente, possano sedersi a mensa «nel regno dei cieli» (8,11). C'è una nuova fraternità generata dall'incontro con il Figlio dell'uomo, che oltrepassa ogni confine, abbatte mura di divisione o di esclusione. Il centurione, anche a motivo delle rigide separazioni dell'epoca, si riconosce indegno di accogliere Gesù nella sua casa, ma Gesù si degnava di accoglierci tutti nella casa del Padre. Andiamogli incontro con gioia, certi che egli ci guarisce non solo dalle nostre infermità fisiche, ma anche dalle nostre vedute limitate, dal nostro cuore indurito, che la sua parola rende di nuovo capace di preghiera vigilante, di carità fraterna, di una gioia che condivide la sua stessa gioia.

*Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, davanti alla tua santità anche noi ci riconosciamo indegni. Accogliamo però e obbediamo alla parola di tuo Figlio, che ci insegna a confidare in te e nella tua misericordia. Guarisci il nostro cuore, perché sappia desiderare l'incontro con te, nella carità fraterna con tutti i tuoi figli, perché la tua e nostra gioia sia piena.*

**Cattolici, ortodossi e anglicani**

Memoria del nostro santo padre Giovanni Damasceno (749).

**Ortodossi**

Barbara, megalomartire (304 ca.); Ingresso della Madre di Dio al Tempio.

**Copti ed etiopici**

Mercurio (Abu-Saifain), martire (III-IV sec.).

**Anglicani**

Nicholas Ferrar, fondatore della comunità di Little Gidding.